

Direzione: DIREZIONE

Area: PIANIFICAZIONE URBANISTICA E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DECRETO DIRIGENZIALE *(con firma digitale)*

N. A00654 del 03/12/2018

Proposta n. 662 del 03/12/2018

Oggetto:

Autorizzazione all'intervento, concessione del contributo alla Diocesi di Rieti per i lavori di messa in sicurezza della chiesa di Santa Maria Assunta (Santa Rufina Nuova) sita nel Comune di Posta, frazione di Sigillo e contestuale liquidazione della somma pari al 10% del contributo assegnato. COD. BE_M_010_2017

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|------------------------|-----------------------------|
| Estensore | PRIMARINI GERMANA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile del procedimento | GAZZANI MARIA GRAZIA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile dell' Area | M.GAZZANI | _____firma elettronica_____ |
| Direttore | AD INTERIM W. D'ERCOLE | _____firma digitale_____ |

Oggetto: Autorizzazione all'intervento, concessione del contributo alla Diocesi di Rieti per i lavori di messa in sicurezza della chiesa di Santa Maria Assunta (Santa Rufina Nuova) sita nel Comune di Posta, frazione di Sigillo e contestuale liquidazione della somma pari al 10% del contributo assegnato. COD. BE_M_010_2017.

VISTO:

Il D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016 e ss.mm.ii., recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*;

L'art. 1, comma 3, del D.L. 189/2016 che prevede che il Commissario Straordinario provveda all'attuazione degli interventi per la ricostruzione conseguenti agli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 ai sensi e con i poteri previsti dal decreto stesso;

L'articolo 2 del D.L. 189/2016 recante la disciplina delle *“Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari”* nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli *“Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”*;

VISTO altresì:

La deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2016 n. 649 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione associata dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 267/2000;

Il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n V00009 dell'11 luglio 2018 avente ad oggetto *“Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del suolo”* con il quale viene individuato, nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, il soggetto delegato allo svolgimento delle funzioni, di cui all'art. 12, comma 4 del decreto legge n. 189/2016 e ss.mm.ii., inerenti al procedimento di concessione di contributi previsti dalla medesima norma, nella misura accertata e ritenuta congrua, nonché di ogni rilascio di autorizzazione e di riconoscimento di rimborso correlato al processo di ricostruzione, secondo le modalità previste dall'articolo 6 del medesimo decreto legge e dalle vigenti ordinanze del Commissario straordinario;

Il Regolamento della conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 16 del 3 marzo 2017, adottato con Atto di Organizzazione n. A00292 del 18/12/2017 del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

Il predetto Decreto con il quale viene delegato l'Ing. Wanda D'Ercole quale Direttore a *interim* dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, a presiedere la Conferenza regionale Lazio, prevista dall'art. 16, comma 1 del decreto legge n. 189/2016 e ss.mm.ii., in caso di assenza o impedimento del Vice Commissario per la Ricostruzione post sisma 2016;

CONSIDERATO CHE:

L'art. 1, comma 5, del D.L. n. 189/2016 prevede che *“I Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di Vice Commissari per gli interventi di cui al citato decreto, in stretto raccordo con il Commissario Straordinario, che può delegare loro le funzioni a lui attribuite dal decreto”*;

Il comma 3-bis del citato articolo 15-bis, introdotto dalla legge n. 45 del 2017 di conversione decreto legge n. 8 del 2017, prevede che: “ *...Al fine di assicurare la continuità del culto, i proprietari, possessori o detentori delle chiese site nei comuni di cui all’articolo 1, ovvero le competenti Diocesi, contestualmente agli interventi di messa in sicurezza per la salvaguardia del bene, possono effettuare, secondo le modalità stabilite nelle ordinanze commissariali emesse ai sensi dell’articolo 2, comma 2, ulteriori interventi che consentano la riapertura al pubblico delle chiese medesime. Ove nel corso dell’esecuzione di tali interventi, per il perseguimento delle medesime finalità di messa in sicurezza e riapertura al pubblico, sia possibile porre in essere interventi anche di natura definitiva complessivamente più convenienti, dal punto di vista economico, dell’azione definitiva e di quella provvisoria di cui al precedente periodo, comunque nei limiti di importi massimi stabiliti con apposita ordinanza commissariale, i soggetti di cui al presente comma sono autorizzati a provvedervi secondo le procedure previste nelle citate ordinanze commissariali, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni delle competenti strutture del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della valutazione di congruità dei costi previsti dell’intervento complessivo da parte del competente Ufficio speciale per la ricostruzione. L’elenco delle chiese, non classificate agibili secondo la procedura della Scheda per il rilievo del danno ai beni culturali-chiese, di cui alla direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 aprile 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23 luglio 2015, su cui saranno autorizzati tali interventi, è individuato dal Commissario straordinario con ordinanza emessa ai sensi dell’articolo 2, comma 2, tenuto conto degli interventi ritenuti prioritari nell’ambito dei programmi definiti secondo le modalità previste dall’articolo 14, comma 9, del presente decreto. Per i beni immobili tutelati ai sensi della parte seconda del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l’inizio dei lavori è comunque subordinato al parere positivo rilasciato dalla Conferenza regionale costituita ai sensi dell’articolo 16, comma 4”;*

Con l’Ord. C.S.R. n. 32 del 21 giugno 2017 è stato approvato l’elenco delle chiese finanziate e le modalità per l’istruttoria tecnica e amministrativa per l’assegnazione di tali contributi;

Per la concessione dei contributi vanno rispettate le prescrizioni contenute nelle linee guida antimafia di cui all’art. 30 comma 3 del D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito con legge n. 229 del 15 dicembre 2016 emanate dal comitato di coordinamento di cui all’art. 203 comma 1 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50;

Per la determinazione dell’ammontare del contributo occorre stabilire che, in ossequio al principio generale del “*ne bis in idem*” e comunque in relazione a quanto previsto espressamente dall’art. 6, comma 6, del D.L. n. 189/2016 convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016 e s.m.i., “*il contributo concesso è al netto dell’indennizzo assicurativo o di altri contributi pubblici percepiti dall’interessato per medesime finalità della ricostruzione*”;

Il citato comma 3-bis dell’articolo 15-bis, in combinato disposto con le disposizioni di cui ai precedenti commi del medesimo articolo, introduce una disciplina parzialmente derogatoria rispetto a quella generale della ricostruzione degli edifici di culto contenuta nell’articolo 14 del D.L. n. 189 del 2016, in quanto stabilisce che il provvedimento di concessione dei contributi sia adottato dai Presidenti delle Regioni – Vice Commissari;

L’articolo 14 al comma 6 del D.L. n. 189 del 2016 prevede che il contributo per gli interventi sia erogato in via diretta a favore del soggetto attuatore e altresì l’art. 5 comma 1 dell’Ord. C.S.R. n. 32 stabilisce che” *la liquidazione è effettuata dall’Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente, mediante accredito sul conto corrente bancario “dedicato” a valere sulle risorse disponibili trasferite dal Commissario straordinario nelle contabilità speciali istituite ai sensi del comma 4 dell’art. 4 del decreto legge n. 189 del 2016”;*

PRESO ATTO:

Che ai sensi dell’art. 15, comma 1, lett. e) del D.L. n. 189/2016 e s.m.i. sono “ *Soggetti attuatori degli interventi relativi alle opere pubbliche e ai beni culturali*” “*le Diocesi, limitatamente agli interventi sugli immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, sottoposti alla giurisdizione*

dell'Ordinario diocesano, di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 14" e che, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 15 bis del medesimo decreto, "Al fine di assicurare la continuità del culto, i proprietari, possessori o detentori delle chiese site nei comuni di cui all'articolo 1, ovvero le competenti Diocesi, contestualmente agli interventi di messa in sicurezza per la salvaguardia del bene, possono effettuare, secondo le modalità stabilite nelle ordinanze commissariali emesse ai sensi dell'articolo 2, comma 2, ulteriori interventi che consentano la riapertura al pubblico delle chiese medesime."

Che in data 09/02/2018 prot. n. 75764 la Diocesi di Rieti ha presentato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della Chiesa di Santa Maria Assunta (Santa Rufina Nuova) a Posta (RI) all'USR che ha richiesto integrazioni in data 08/03/2018 con prot. n. 130270 pervenute con prot n. 0560225 del 17/09/2018;

Dell'istruttoria tecnica sul progetto definitivo/esecutivo agli atti dell'Ufficio Speciale Ricostruzione, prot. n. 0589729 del 27/09/2018;

VISTA la nota, n. U.0735309 del 21/11/2018 dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione, con la quale si comunica che è pervenuto il solo parere con prescrizioni della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le prov. di Fr, Lt, e Ri;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente decreto in relazione al progetto di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria Assunta (o S. Rufina Nuova), presentato dalla Diocesi di Rieti, nella persona del Vescovo;

DECRETA

| | | |
|-------------------------------|----------------------------------|---|
| INDIRIZZO CHIESA | Fraz. Sigillo, Via G. D'Annunzio | Posta (RI) |
| ID. CATASTALI | NCEU Fg. 27, Particella B. | |
| PRESENTAZIONE PROGETTO | Prot. n. 75764 del 09/02/2018 | Integr. Prot. n. 0560225 del 17/09/2018 |
| SOGG. ATTUATORE | Diocesi di Rieti | c.f. 90008470578 |
| RAPPRESENTATO DA | Mons. Domenico Pompili | c.f. PMPDNC63E21H501O |
| PROFESSIONISTI | Arch. Caterina Berruti | c.f. BRRCRN64H59H501A |
| | Ing. Andrea Di Domenico | c.f. DDMNDR69R03H501U |
| | Arch. Ettore Fabiani | c.f. FBNTTR65A02C746S |

- di autorizzare l'effettuazione dell'intervento così come meglio esposto negli elaborati progettuali e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere delle Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le prov. di Fr, Lt, e Ri;
- di concedere alla Diocesi di Rieti con sede in Rieti, c.f. 90008470578 in qualità di soggetto attuatore, la somma di € **232.704,91** (dicansi euro duecentotrentaduemilasettecentoquattro/91) a titolo di contributo di cui agli artt. 4 e 5 dell' Ord. C.S.R. n. 32 del 2017 e ss.mm.ii., il quale è determinato dall'ammontare del costo dell'intervento ammissibile in quanto non risulta essere stato percepito alcun indennizzo assicurativo;
- che alla copertura finanziaria delle spese derivanti dall'attuazione del presente atto si fa fronte con le risorse trasferite dal Commissario Straordinario del Governo sulla contabilità speciale n. 6043 aperta presso la Tesoreria dello Stato di Roma e intestata a "V.C. PRES.REG. LAZIO D.L. 189-16", istituita ai sensi dell'articolo 4 comma 4 del decreto legge del 17 ottobre 2016 n.189 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

- di liquidare a valere sulla citata contabilità speciale n. 6043 l'importo di € **23.270,49** (diconsi euro ventitremiladuecentosettanta/49) a favore della Diocesi di Rieti a titolo di anticipazione del 10% dell'importo di € **232.704,91** (diconsi euro duecentotrentaduemilasettecentoquattro/91) richiesto dalla stessa Diocesi all'atto della presentazione del progetto;
- di autorizzare all'emissione del relativo mandato di pagamento a favore del beneficiario sopra indicato e per l'importo specificato mediante bonifico su **IBAN: IT62 B083 2714 6000 0000 0004 631** a esso intestato, presso Banca di Credito Cooperativo di Roma Scrl, Ag 76 Rieti a valere sulle risorse trasferite dal Commissario Straordinario del Governo sulla contabilità speciale n. 6043, che, con riferimento all'O.C.S.R. n. 32/2017, presenta la necessaria disponibilità;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione della restante parte del contributo, al netto del ribasso risultante dalla procedura selettiva dell'impresa esecutrice, di cui al comma 6 dell'art. 4, e nel rispetto degli adempimenti previsti all'art. 5, comma 3, dell'Ord. C.S.R. n. 32/2017. Resta fermo il trasferimento delle necessarie risorse finanziarie da parte del Commissario Straordinario del Governo alla contabilità speciale n. 6043 intestata a "V.C. PRES. REG. LAZIO D.L. 189-2016";
- di comunicare il presente provvedimento alla Diocesi di Rieti e al Comune di Posta;
- di prescrivere che la suddetta Diocesi, ai sensi di quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 4, comma 6 e 8, comma 1, dell'O.C.S.R. n. 32 del 2017, entro trenta giorni dalla notificazione del presente provvedimento, pena decadenza del contributo, dovrà trasmettere all'Ufficio speciale per la ricostruzione:
 - *la documentazione relativa alla procedura selettiva seguita per l'individuazione, sulla base del progetto presentato ed assentito, dell'impresa esecutrice, ivi compreso apposito verbale dal quale risultino i criteri adottati e le modalità seguite per la scelta;*
 - *documentazione attestante l'iscrizione dell'impresa esecutrice dei lavori all'Anagrafe antimafia di cui all'articolo 30 del decreto legge n. 189 del 2016.*
- di dare atto che, a seguito della Determinazione del Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione n. A00553 del 07/11/2018 il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241/90 e s.m.i. è l'arch. Vincenzo Angeletti Latini;
- di dare atto che contro il presente decreto è ammesso, nel termine di giorni 30 dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente (D.Lgs 104 del 02/07/2010);
- di pubblicare il presente decreto sul sito web dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione all'interno del portale "Amministrazione trasparente" ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive integrazioni e modificazioni.

IL DIRETTORE ad interim
Ing. Wanda D'Ercole